

STORIA POLITICA IDEOLOGIA

Fernando Etnasi ricostruisce attraverso i documenti di vent'anni fa la complessa e drammatica vicenda che culminò nel voto del 2 giugno 1946

Ora per ora la difficile nascita della Repubblica

Le manovre dilatorie della DC e l'equivoca posizione delle gerarchie ecclesiastiche — Mobilitati i fantasmi dell'aristocrazia — L'estrema fermezza dei comunisti, dei socialisti e delle altre forze repubblicane sventa ogni tentativo di colpo di stato e di guerra civile



La Corte Suprema di Cassazione proclama i risultati del voto del 2 giugno 1946

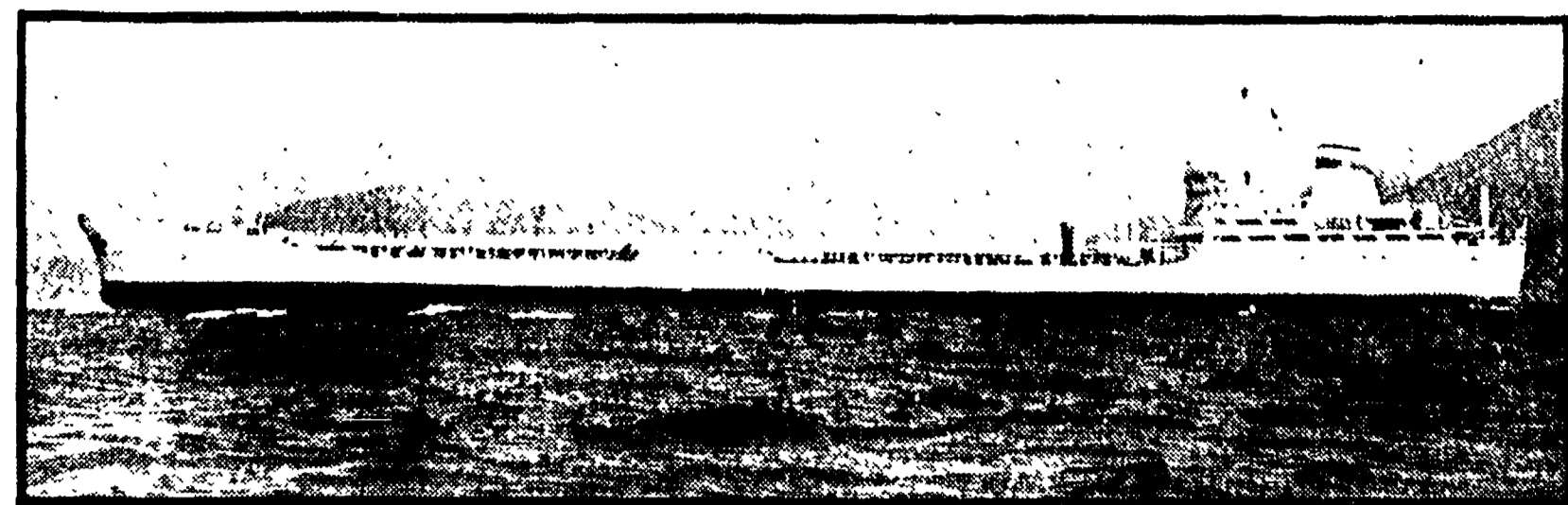
La Repubblica italiana non è nata da sé. Ebbe come padre il blocco dei partiti di sinistra e come madre, assai riluttante, la democrazia cristiana. In queste condizioni, il concepimento e la nascita furono dei parti difficili e, senza l'estrema fermezza dei comunisti, dei socialisti, degli azionisti e dei repubblicani, la situazione avrebbe potuto rapidamente precipitare in una guerra civile.

La Repubblica italiana non è nata da sé. Ebbe come padre il blocco dei partiti di sinistra e come madre, assai riluttante, la democrazia cristiana. In queste condizioni, il concepimento e la nascita furono dei parti difficili e, senza l'estrema fermezza dei comunisti, dei socialisti, degli azionisti e dei repubblicani, la situazione avrebbe potuto rapidamente precipitare in una guerra civile.

gerci nel momento del pericolo. Chiunque si valga di odio, falsità e astuzia per disunire la Nazione non si illuda. Migliaia di suore pregano per la salvezza della Patria... Il re distribuisce 65.000 croci e commende. La benefica pioggia della onorificenze scende largamente sulla Democrazia Cristiana.

SCIENZA E TECNICA

PASSI DA GIGANTE NELL'AUTOMAZIONE NAVALE

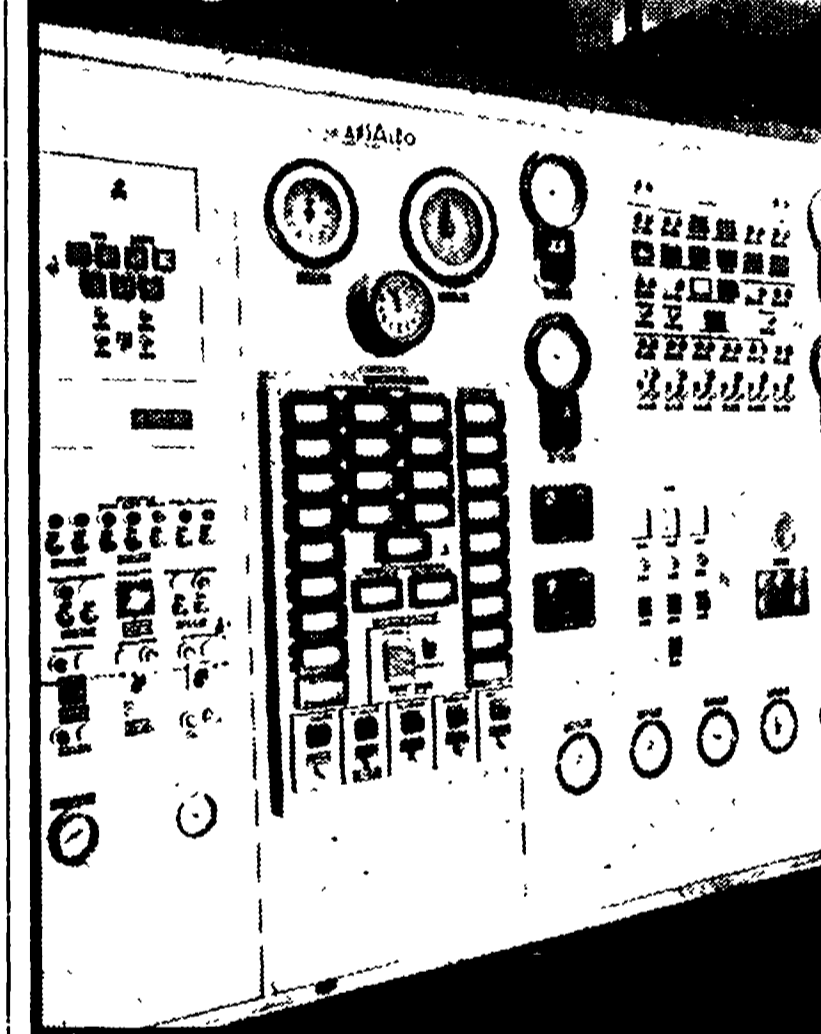


Sarà manovrato da terra il mercantile del futuro?

Già impostato scientificamente il programma per il controllo automatico di una nave. Le prime esperienze risalgono al 1960 — Sul mercantile giapponese "Kasugan Maru" sono stati automatizzati tutti i comandi del reparto macchine

A partire dagli anni '70 la colonna del «telegrafo di macchina» con il quadrante diviso a spicchi per i vari ordini «avanti», «stop», «indietro», «avanti tutta» ecc. diventerà un oggetto da museo non più né meno di quanto lo siano le polene dei vecchi aerei.

del «punto nave» ricreati dalle trasmissioni di un satellite orbitale e di computerizzati nel modo più conveniente per raggiungere il punto di arrivo trasmettendo gli ordini automaticamente alla sala macchine. L'eventuale pericolo di collisione potrebbe essere evitato con l'aiuto della stessa calcolatrice al quale verrebbe fatta pervenire la successione di dati e del tempo, dei venti e della velocità. Questi dati vengono radiotrasmessi alla sede della compagnia di armamento e qui elaborati da un cervello elettronico capace di suggerire, correggere, approvare le operazioni.



Le prime navi con automazione spinta realizzate nel grande cantiere «Ansaldo» di Sestri sono state alcune portinerie e soprattutto la serie di sei petroliere «Lombardi» della Sestini.

Il congegno automatico di regolazione costituisce di per sé stesso un nuovo automatismo: poiché le informazioni concernenti la navigazione ed il funzionamento dei vari meccanismi vengono acquisite e stampate automaticamente non è più necessaria la presenza del tradizionale «bro gliaccio» di bordo.

Una volta imboccata la strada dell'automazione navale la tecnica ha percorso un cammino spedito. In Francia, a bordo di una nave di guerra recentemente sono state realizzate automazioni complete: sul transatlantico «Ville de Bordeaux» è installato sul ponte di comando un banco di telecomando delle macchine e dei gruppi elettrogeni e sul petroliere «Dahab» il sistema di controllo automatico di regolazione dei dati è accoppiato ad un cervello elettronico della «terza generazione» in modo da operare quasi istantaneamente la sorveglianza e il controllo del «computer» su ogni manovra essenziale della nave.

Le esperienze più avanzate ci vengono però dal Giappone. Da quattro anni naviga infatti sulle rotte dell'Estremo Oriente il petroliere «Kasugan Maru» a bordo del quale tutti i comandi del reparto macchine sono stati automatizzati e portati in pianura e sono stati applicati anche alle navi mercantili nella regolazione della temperatura in stiva e nelle manovre di imbarco e sbarco delle merci.

La maggior parte degli astromoni, degli astrofisi e dei radiofisi ritiene che anche i missili fotonici siano insufficienti per i contatti diretti con la civiltà extra-terrestre, separate come debbono essere da enormi distanze stellari. L'accademico Yakov Zel'dovich, tuttavia, dice che nessuno può prevedere come la vostra società si potrà sviluppare in un miliardo di anni. Ciò vale particolarmente anche per la civiltà extra-terrestre di cui non sappiamo ancora nulla.

La scienza curiosa

425 gradi centigradi; sono una bella temperatura: il piombo fonde a 327, lo zinco a 420, lo stagno a 232. Tuttavia, alla scala stellare, uno a poco fa si pensa che le stelle esaltano una temperatura di almeno 1000 gradi: il nostro Sole ad esempio ha una temperatura superficiale di 3000, e si conoscono stelle con temperature superficiali di oltre 30.000.

STELLE FREDDE

l'assenza delle ossa della spalla, mentre negli axoloti ha tolto l'osso dell'anca, il più accessibile per via chirurgica. Nei polli l'osso operato si è rigenerato completamente in 28 giorni dall'operazione. Invece gli axoloti sono rimasti per sempre con le estremità più corte. Alexander Studitsky spiega questo fatto con la diversità degli apparati di rigenerazione rimasti dopo le operazioni. Nei polli l'opera di rigenerazione viene compiuta dalle cellule cartilaginee aventi una zona di cellule di cartilagine attiva e da periferia. Nello scheletro dell'axolotl questo apparato è invece poco sviluppato.

Rigenerazione dei tessuti ed evoluzione

La capacità dell'organismo di rigenerare i tessuti aumenta con il procedere dell'evoluzione — afferma il sovietico Studitsky. Parlando nel corso di una conferenza di biologi, egli ha detto: «Gli animali hanno apparato per la rigenerazione fisiologica mentre per i tessuti la possibilità di rigenerazione dipende dalla loro perfezione».

Come morirono i mammut

Il paleontologo sovietico professor Nikolai Vereshchagin sostiene che entro i confini della pianura russa i mammut vennero uccisi soprattutto dalle inondazioni. «I cimiteri di mammut» trovati negli strati sedimentari delle valli fluviali, aiutarono gli scienziati in molti casi a datare con maggiore precisione gli strati geologici e fornirono un criterio per la scelta dei luoghi dove costruire impianti idroelettrici. Nikolai Vereshchagin ha esaminato

Vita e civiltà extraterrestri

Nessuno degli otto scienziati sovietici intervistati dalla rivista «Technika molodezhi» (l'età: 1 milione e 500 mila copie) ha negato la possibilità della esistenza di civiltà extra-terrestri e di eventuali comunicazioni con esse.

Le nostre distanze

Vivere in armonia con se stessi e con gli altri spesso significa vivere in armonia con le distanze di certezza, di valori in cui riporre la garanzia della propria collocatione nel mondo. La iniziativa personale, allora, la guerra regolata da norme ben definite che, mentre danno all'illusione di una propria responsabilità, salvaguardano da ogni rischio, la esistenza umana. E se, per avventura, si è proiettati fuori da quel fardello di regole, allora non si deve più «comunicare» con niente e accettare, con un'ironia, nelle cose, della mancanza di «necessità», di «senso», di «ragione». Si scopre il proprio equarrimento, la propria solitudine.

EDITORI RIUNITI

Biblioteca di storia

Manuel Tuñón de Lara STORIA DELLA REPUBBLICA E DELLA GUERRA CIVILE IN SPAGNA Traduzione di Agostino Bertoni, a cura di Rosa Rossi ed E. Lapicciola, pp. 740, L. 3.800

George Rudé DALLA BASTIGLIA AL TERMIODORO Traduzione di Elsa Fubini pp. 300, L. 2.500

Un suggestivo studio della rivoluzione attraverso l'analisi della composizione sociale delle masse che ne furono protagoniste

Nostro tempo

Gianfranco Corsini L'AMERICA DEL DISSENSO pp. 324, L. 1.500

Le voci più diverse della politica e della cultura americana: da Bob Kennedy a Galbraith, da Kennedy a Mailer, da Snow alla «nuova sinistra» - contro la politica dell'escalation

Jacques Lambert L'AMERICA LATINA A cura di Sergio de Santis pp. 480, L. 1.800

Un panorama completo del sud-America

Scrittori sovietici

Konstantin Simonov COMPAGNI D'ARME Traduzione di B. Zaccchini e E. Frassati, pp. 430, L. 2.500

Un avvincente romanzo di guerra dell'autore de «I vivi e i morti», ambientato in Estremo Oriente

I classici della letteratura

Gustave Flaubert MADAME BOVARY Prefazione di Mario Bonfantini, traduzione di Ottavio Cecchi pp. 380, L. 2.300

Una nuova traduzione del capolavoro flaubertiano con un ampio saggio introduttivo sulla vita e l'opera del grande scrittore

Nuova biblioteca di cultura

Bettelheim - Charrière - Marchisio IL SOCIALISMO IN CINA Traduzione di Anna Laura Cacciari, pp. 210, L. 1.200

Le linee generali della pianificazione cinese

Opere di Lenin

Lenin I GIORNI DELLA RIVOLUZIONE Vol. XXVI delle Opere, traduzione di Giuseppe Garibaldi, pp. 570, L. 2.800

Dal settembre del 1917 al febbraio del 1918

Le idee

Babeuf - Saint Simon - Fourier - Blanqui - Condorcet - Owen - Welling - Blanc - Lamennais - Proudhon

IL SOCIALISMO PRIMA DI MARX

A cura di Gian Mario Bravo pp. 373, L. 900

Antonio Gramsci LA QUESTIONE MERIDIONALE

A cura di Franco de Felice e Valentino Parlato pp. 160, L. 350

Marx, Engels LA CONCEZIONE MATERIALISTICA DELLA STORIA

A cura di Fausto Codino pp. 117, L. 350

Biblioteca politica

ATTI E RISOLUZIONI DELL'XI CONGRESSO DEL PCI pp. 850, L. 3.000

TESTI E DOCUMENTI DEL XXIII CONGRESSO DEL PCUS pp. 420, L. 1.500

EDITORI RIUNITI

a. i. t.